

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Di fronte alla nuova mossa dei Savoia
il popolo italiano manifesta dignitosamente la propria fermezza

Dimostrazioni senza incidenti a Roma e a Milano - Vittorio Emanuele sarà oggi ad Alessandria - Umberto II desidera un largo provvedimento di amnistia

ROMA, 11 maggio. Un telegramma Reuter dal Cairo informa che l'arrivo ad Alessandria è atteso per domani mattina. Non sono corsi per domani una visita fatigosa fatta dal Presidente del Consiglio On. De Gasperi, apprende l'Ansa. - re Umberto II ha dato incarico al Governo di preparare al più presto un largo provvedimento di amnistia politica, militare e amministrativa.

Fra le personalità ricevute si distingue il Gabinetto reale, con omaggio allo stesso, venuta notata l'ammiraglio Ellero Stone, varie autorità della Commissione alleata, il gen. Trezzani capo di Stato Maggiore generale, mons. Ferrero d'Alzavorello ordinario militare.

Si ha da Napoli che domani il generale Caviglia, recente omaggio allo stesso, venuta notata l'ammiraglio Ellero Stone, varie autorità della Commissione alleata, il gen. Trezzani capo di Stato Maggiore generale, mons. Ferrero d'Alzavorello ordinario militare.

L'ex sovrano avrebbe detto che essendo incominciato da quel giorno le sventure che dovevano condursi con la difesa della sua dinastia, e cioè la sua rinuncia avvenuta il 9 maggio, esattamente dopo la proclamazione dell'impero italiano.

L'«Ansa» telegrafo da Milano che nelle prime ore del pomeriggio di ieri si è svolta in quella città la manifestazione popolare predisposta dalla Camera del lavoro a seguito dell'ammissione degli strateghi Vittorio Emanuele II, Giuseppe De Mattei, ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede che ne aveva ricevuto l'annuncio al Pontefice

dell'assunzione al trono

CITTÀ DEL VATICANO, 11 maggio.

Il Pontefice ha ricevuto oggi alle ore 12 la comunicazione dell'assunzione al trono di Umberto II, da parte del marchese Pasquale Diana, ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede che ne aveva ricevuto l'annuncio al Pontefice

dell'assunzione al trono

CITTÀ DEL VATICANO, 11 maggio.

Il Pontefice ha ricevuto oggi alle ore 12 la comunicazione dell'assunzione al trono di Umberto II, da parte del marchese Pasquale Diana, ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede che ne aveva ricevuto l'annuncio al Pontefice

dell'assunzione al trono

CITTÀ DEL VATICANO, 11 maggio.

Il Segretario generale della Lega Azzam Pascha dichiarava questa sera: «Se Tripoli sarà sotto posta all'amministrazione fiduciaria italiana, ciò vorrà dire la guerra. Noi abbiamo combattuto gli italiani per 20 anni e non permetteremo che essi ritornino proprio ora.

Inoltre il Paese deve rimanere unito. Dividere la Tripolitania dall'Africa significherebbe la rovina economica del Paese. Avremmo potuto accettare un'amministrazione fiduciaria delle Nazioni Unite su uno Stato arabo autonomo nel caso che esso non fosse abbastanza solido per reggersi da solo. Ma noi non permetteremo mai agli italiani di ritornare a Tripoli».

Comefondatore Azzam Pascha combatte con le forze turche nella guerra libica del 1912 e anche dopo la fine della guerra rimase per diversi anni in Tripolitania combatendo contro gli italiani.

Uno spiraglio di luce nel delitto di Cologna

TRIESTE, 11 maggio.

Continuano le indagini della polizia sul delitto di Cologna sulla base delle indicazioni fornite in prima di morte di una delle vittime. Il Loschi si è proceduto all'arresto di tale Ferlinghi. Così si mantengono pure sulla negatività. Nel corso delle indagini sono affiorati elementi che concorrono a convalescere l'ipotesi del delitto politico.

Il Loschi infatti di origine veneta aveva avuto dei contrasti con le organizzazioni slovene del sborghese di Cologna a causa della morte del proprio cane rimasto fuori con un filo elettrico posato attraverso al suo orto per allontanare una stessa rossa lumaca.

Si sarebbe quindi di esporre ad organizzazioni slavi creandosi per questo fatto delle forti ostilità.

I permessi

per l'uso di gomme alleate sono validi fino al 30 maggio

ROMA, 11 maggio.

Il ministro dei Trasporti comunica che i permessi provvisori per l'uso di gomme alleate, che sono scaduti in precedenza, hanno validità sino al 30 maggio 1946.

Tre ferrovieri trovano la morte in un disgraziato incidente

MILANO, 11 maggio.

Un incidente ferroviario si è verificato tra Parma e Modena. Due lunghe e pesanti e treni provenienti da Pavia e diretto a Milano si stavano per la rottura dei ganci. Alcuni vagoni di coda di poco dopo erano saltati in aria.

Non è stato possibile giungere ad un dato esito circa la data della conferenza della pace.

Il ministro degli Esteri sovietico ha dichiarato che i quattro ministri degli Esteri sono stati accolti da una cordiale accoglienza.

Nella stessa serata a tutti i presenti. All'uscita dalla sede del gruppo sovrano è stato fatto segno ad una dimostrazione da parte della folla che trattano si era radunata in piazza del Minervino.

Durante la manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Siamo stati invitati dal gruppo medaglie d'oro in piazza della Minerva ha avuto luogo l'assemblazione dei super decorati al valore militare convenuti da tutta Italia. Inizialmente i lavori è stata subito approvata dall'assemblazione, una nuova tesi la quale veniva chiesto ai trenta e cinque membri della commissione di dare un'occasione di esercizio per i suoi diritti sovrani di risolvere la questione istituzionale con le elezioni del 2 giugno.

A termine del discorso, che sono stati vivamente applauditi, la folla si è precipitata in corso e movente lungo il corso Umberto I, piazza Venetia e via Nazionale è giunta in via Agostino Depretis dove ha sfilato fino al Viminale come pugno di solidarietà verso il Governo popolare. Quindi si è sciolta presso la sede della Camera del lavoro.

La manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Siamo stati invitati dal gruppo medaglie d'oro in piazza della Minerva ha avuto luogo l'assemblazione dei super decorati al valore militare convenuti da tutta Italia. Inizialmente i lavori è stata subito approvata dall'assemblazione, una nuova tesi la quale veniva chiesto ai trenta e cinque membri della commissione di dare un'occasione di esercizio per i suoi diritti sovrani di risolvere la questione istituzionale con le elezioni del 2 giugno.

A termine del discorso, che sono stati vivamente applauditi, la folla si è precipitata in corso e movente lungo il corso Umberto I, piazza Venetia e via Nazionale è giunta in via Agostino Depretis dove ha sfilato fino al Viminale come pugno di solidarietà verso il Governo popolare. Quindi si è sciolta presso la sede della Camera del lavoro.

La manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Siamo stati invitati dal gruppo medaglie d'oro in piazza della Minerva ha avuto luogo l'assemblazione dei super decorati al valore militare convenuti da tutta Italia. Inizialmente i lavori è stata subito approvata dall'assemblazione, una nuova tesi la quale veniva chiesto ai trenta e cinque membri della commissione di dare un'occasione di esercizio per i suoi diritti sovrani di risolvere la questione istituzionale con le elezioni del 2 giugno.

A termine del discorso, che sono stati vivamente applauditi, la folla si è precipitata in corso e movente lungo il corso Umberto I, piazza Venetia e via Nazionale è giunta in via Agostino Depretis dove ha sfilato fino al Viminale come pugno di solidarietà verso il Governo popolare. Quindi si è sciolta presso la sede della Camera del lavoro.

La manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Siamo stati invitati dal gruppo medaglie d'oro in piazza della Minerva ha avuto luogo l'assemblazione dei super decorati al valore militare convenuti da tutta Italia. Inizialmente i lavori è stata subito approvata dall'assemblazione, una nuova tesi la quale veniva chiesto ai trenta e cinque membri della commissione di dare un'occasione di esercizio per i suoi diritti sovrani di risolvere la questione istituzionale con le elezioni del 2 giugno.

A termine del discorso, che sono stati vivamente applauditi, la folla si è precipitata in corso e movente lungo il corso Umberto I, piazza Venetia e via Nazionale è giunta in via Agostino Depretis dove ha sfilato fino al Viminale come pugno di solidarietà verso il Governo popolare. Quindi si è sciolta presso la sede della Camera del lavoro.

La manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Siamo stati invitati dal gruppo medaglie d'oro in piazza della Minerva ha avuto luogo l'assemblazione dei super decorati al valore militare convenuti da tutta Italia. Inizialmente i lavori è stata subito approvata dall'assemblazione, una nuova tesi la quale veniva chiesto ai trenta e cinque membri della commissione di dare un'occasione di esercizio per i suoi diritti sovrani di risolvere la questione istituzionale con le elezioni del 2 giugno.

A termine del discorso, che sono stati vivamente applauditi, la folla si è precipitata in corso e movente lungo il corso Umberto I, piazza Venetia e via Nazionale è giunta in via Agostino Depretis dove ha sfilato fino al Viminale come pugno di solidarietà verso il Governo popolare. Quindi si è sciolta presso la sede della Camera del lavoro.

La manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Siamo stati invitati dal gruppo medaglie d'oro in piazza della Minerva ha avuto luogo l'assemblazione dei super decorati al valore militare convenuti da tutta Italia. Inizialmente i lavori è stata subito approvata dall'assemblazione, una nuova tesi la quale veniva chiesto ai trenta e cinque membri della commissione di dare un'occasione di esercizio per i suoi diritti sovrani di risolvere la questione istituzionale con le elezioni del 2 giugno.

A termine del discorso, che sono stati vivamente applauditi, la folla si è precipitata in corso e movente lungo il corso Umberto I, piazza Venetia e via Nazionale è giunta in via Agostino Depretis dove ha sfilato fino al Viminale come pugno di solidarietà verso il Governo popolare. Quindi si è sciolta presso la sede della Camera del lavoro.

La manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Siamo stati invitati dal gruppo medaglie d'oro in piazza della Minerva ha avuto luogo l'assemblazione dei super decorati al valore militare convenuti da tutta Italia. Inizialmente i lavori è stata subito approvata dall'assemblazione, una nuova tesi la quale veniva chiesto ai trenta e cinque membri della commissione di dare un'occasione di esercizio per i suoi diritti sovrani di risolvere la questione istituzionale con le elezioni del 2 giugno.

A termine del discorso, che sono stati vivamente applauditi, la folla si è precipitata in corso e movente lungo il corso Umberto I, piazza Venetia e via Nazionale è giunta in via Agostino Depretis dove ha sfilato fino al Viminale come pugno di solidarietà verso il Governo popolare. Quindi si è sciolta presso la sede della Camera del lavoro.

La manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Siamo stati invitati dal gruppo medaglie d'oro in piazza della Minerva ha avuto luogo l'assemblazione dei super decorati al valore militare convenuti da tutta Italia. Inizialmente i lavori è stata subito approvata dall'assemblazione, una nuova tesi la quale veniva chiesto ai trenta e cinque membri della commissione di dare un'occasione di esercizio per i suoi diritti sovrani di risolvere la questione istituzionale con le elezioni del 2 giugno.

A termine del discorso, che sono stati vivamente applauditi, la folla si è precipitata in corso e movente lungo il corso Umberto I, piazza Venetia e via Nazionale è giunta in via Agostino Depretis dove ha sfilato fino al Viminale come pugno di solidarietà verso il Governo popolare. Quindi si è sciolta presso la sede della Camera del lavoro.

La manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Siamo stati invitati dal gruppo medaglie d'oro in piazza della Minerva ha avuto luogo l'assemblazione dei super decorati al valore militare convenuti da tutta Italia. Inizialmente i lavori è stata subito approvata dall'assemblazione, una nuova tesi la quale veniva chiesto ai trenta e cinque membri della commissione di dare un'occasione di esercizio per i suoi diritti sovrani di risolvere la questione istituzionale con le elezioni del 2 giugno.

A termine del discorso, che sono stati vivamente applauditi, la folla si è precipitata in corso e movente lungo il corso Umberto I, piazza Venetia e via Nazionale è giunta in via Agostino Depretis dove ha sfilato fino al Viminale come pugno di solidarietà verso il Governo popolare. Quindi si è sciolta presso la sede della Camera del lavoro.

La manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Siamo stati invitati dal gruppo medaglie d'oro in piazza della Minerva ha avuto luogo l'assemblazione dei super decorati al valore militare convenuti da tutta Italia. Inizialmente i lavori è stata subito approvata dall'assemblazione, una nuova tesi la quale veniva chiesto ai trenta e cinque membri della commissione di dare un'occasione di esercizio per i suoi diritti sovrani di risolvere la questione istituzionale con le elezioni del 2 giugno.

A termine del discorso, che sono stati vivamente applauditi, la folla si è precipitata in corso e movente lungo il corso Umberto I, piazza Venetia e via Nazionale è giunta in via Agostino Depretis dove ha sfilato fino al Viminale come pugno di solidarietà verso il Governo popolare. Quindi si è sciolta presso la sede della Camera del lavoro.

La manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Siamo stati invitati dal gruppo medaglie d'oro in piazza della Minerva ha avuto luogo l'assemblazione dei super decorati al valore militare convenuti da tutta Italia. Inizialmente i lavori è stata subito approvata dall'assemblazione, una nuova tesi la quale veniva chiesto ai trenta e cinque membri della commissione di dare un'occasione di esercizio per i suoi diritti sovrani di risolvere la questione istituzionale con le elezioni del 2 giugno.

A termine del discorso, che sono stati vivamente applauditi, la folla si è precipitata in corso e movente lungo il corso Umberto I, piazza Venetia e via Nazionale è giunta in via Agostino Depretis dove ha sfilato fino al Viminale come pugno di solidarietà verso il Governo popolare. Quindi si è sciolta presso la sede della Camera del lavoro.

La manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Siamo stati invitati dal gruppo medaglie d'oro in piazza della Minerva ha avuto luogo l'assemblazione dei super decorati al valore militare convenuti da tutta Italia. Inizialmente i lavori è stata subito approvata dall'assemblazione, una nuova tesi la quale veniva chiesto ai trenta e cinque membri della commissione di dare un'occasione di esercizio per i suoi diritti sovrani di risolvere la questione istituzionale con le elezioni del 2 giugno.

A termine del discorso, che sono stati vivamente applauditi, la folla si è precipitata in corso e movente lungo il corso Umberto I, piazza Venetia e via Nazionale è giunta in via Agostino Depretis dove ha sfilato fino al Viminale come pugno di solidarietà verso il Governo popolare. Quindi si è sciolta presso la sede della Camera del lavoro.

La manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Siamo stati invitati dal gruppo medaglie d'oro in piazza della Minerva ha avuto luogo l'assemblazione dei super decorati al valore militare convenuti da tutta Italia. Inizialmente i lavori è stata subito approvata dall'assemblazione, una nuova tesi la quale veniva chiesto ai trenta e cinque membri della commissione di dare un'occasione di esercizio per i suoi diritti sovrani di risolvere la questione istituzionale con le elezioni del 2 giugno.

A termine del discorso, che sono stati vivamente applauditi, la folla si è precipitata in corso e movente lungo il corso Umberto I, piazza Venetia e via Nazionale è giunta in via Agostino Depretis dove ha sfilato fino al Viminale come pugno di solidarietà verso il Governo popolare. Quindi si è sciolta presso la sede della Camera del lavoro.

La manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Siamo stati invitati dal gruppo medaglie d'oro in piazza della Minerva ha avuto luogo l'assemblazione dei super decorati al valore militare convenuti da tutta Italia. Inizialmente i lavori è stata subito approvata dall'assemblazione, una nuova tesi la quale veniva chiesto ai trenta e cinque membri della commissione di dare un'occasione di esercizio per i suoi diritti sovrani di risolvere la questione istituzionale con le elezioni del 2 giugno.

A termine del discorso, che sono stati vivamente applauditi, la folla si è precipitata in corso e movente lungo il corso Umberto I, piazza Venetia e via Nazionale è giunta in via Agostino Depretis dove ha sfilato fino al Viminale come pugno di solidarietà verso il Governo popolare. Quindi si è sciolta presso la sede della Camera del lavoro.

La manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Siamo stati invitati dal gruppo medaglie d'oro in piazza della Minerva ha avuto luogo l'assemblazione dei super decorati al valore militare convenuti da tutta Italia. Inizialmente i lavori è stata subito approvata dall'assemblazione, una nuova tesi la quale veniva chiesto ai trenta e cinque membri della commissione di dare un'occasione di esercizio per i suoi diritti sovrani di risolvere la questione istituzionale con le elezioni del 2 giugno.

A termine del discorso, che sono stati vivamente applauditi, la folla si è precipitata in corso e movente lungo il corso Umberto I, piazza Venetia e via Nazionale è gi

Cronaca di Udine

Domattina gli impiegati statali riprenderanno il lavoro

Un comunicato della C. d. L.

Nella mattinata di ieri, alla Palaestra N. 2 di Via dell'Ospedale, l'assemblea degli impiegati statali, che si sono riuniti dopo la riunione dei segretari della C.d.L., si sono riuniti per discutere la nuova situazione venuta a crearsi in seguito all'intervento del G.M.A.

Tale avvenimento ha provocato vivacissime discussioni protraetesi sino al tardo pomeriggio, fino a quando cioè l'assemblea degli statali nel consenso mandato di fiducia alla Camera del Lavoro la quale a mezzo stampa comunica quanto segue:

La Camera Confederale del Lavoro comunica:

In seguito agli ulteriori sviluppi presi sul movimento degli statali, la Camera Confederale del Lavoro ha avuto la direzione dell'agitazione.

In conseguenza di questo la Camera Confederale del Lavoro ha convocato in due riunioni svoltesi la mattina ed il pomeriggio l'assemblea degli scioperanti ai quali i Segretari Confederati hanno illustrato la situazione quale era venuta a crearsi. Nell'intervallo fra le due riunioni i Segretari ed una Commissione di esperti sono stati ricevuti dal sig. Prefetto che ha assicurato tutto l'interessamento delle Autorità locali, alleate ed Italiana, per il felice esito dell'aggravazione in corso.

Dietro la formale promessa che la sospensione dello sciopero avrebbe avuto come trascrizione l'adeguata delle rivendite richieste dei lavoratori senza vincolare la libertà d'azione della Camera Confederale del Lavoro qualora le trattative che si inizieranno lunedì, non approderanno a risultati concreti, i comuni hanno assicurato il signor Prefetto che avrebbero portato a conoscenza dell'assemblea dei lavoratori i desideri dell'Autorità.

Infatti nella riunione pomeridiana, dopo aver ascoltato l'esposizione dell'una e dell'altra parte, l'assemblea, sulla unanimità ha concesso il voto di fiducia ai Segretari Confederati aderendo in tal modo al loro consiglio di riprendere il lavoro con la giornata di domani lunedì 13 p. v. Pertanto, a partire dal mattino di detto giorno tutti gli uffici statali, parastatali e gli enti pubblici che avevano aderito allo sciopero, saranno di nuovo aperti al pubblico.

La Camera Confederale del Lavoro ancora una volta assicura i lavoratori che nulla sarà lasciato di intentato per il soddisfacimento delle loro richieste ed è certa che da questa prova di forza e di disciplina la compagnia degli statali non esce che rafforzata.

In margine allo sciopero
Un lapsus

Cronaca.
In questo quotidiano dell'U.s. n. 6, si è un articolo del prof. Fortuna che illustrava brevemente ed efficacemente i motivi per cui i funzionari ed impiegati statali si sono dimessi. Insegnanti delle pubbliche Scuole si sono trovati costretti allo sciopero ad oltranza per ottenere l'adeguamento dei salari, mentre gli oppositori la sordida e ingiustizia del Governo. Il prof. Fortuna informa che gli stipendi a questi lavoratori sono stati aumentati dal 7 al 12 per cento, mentre il costo di vita ha subito un aumento del 34 per cento.

Mi permetto osservare che qui c'è un grosso lapsus. Io direi che gli stipendi sono aumentati dal 7 al 12 per cento, cioè del 700 mila lire, mentre i vari prodotti più necessari alla vita hanno subito ben più iperbolico che vano da 10 a 100 volte rispetto al costo di vita. I salari direi sono aumentati del 1000 lire per cento; e ciò non solo al mercato nero, ma anche a quei disastri monetari che ci offrono la SEPRAL. Come appare da questo buon diritto delle suddette Categorie di lavoratori, di ricorrere allo sciopero, anche se ancora non avviene per difendere la loro dignità.

Asciutta delle rogge

Due Rogge di Udine e di Palmanova sono state asciuttate per la prima volta da quasi un anno, mentre i vari prodotti più necessari alla vita hanno subito ben più iperbolico che vano da 10 a 100 volte rispetto al costo di vita. I salari direi sono aumentati del 1000 lire per cento; e ciò non solo al mercato nero, ma anche a quei disastri monetari che ci offrono la SEPRAL. Come appare da questo buon diritto delle suddette Categorie di lavoratori, di ricorrere allo sciopero, anche se ancora non avviene per difendere la loro dignità.

Rivincentino

Sono stata trovata un mazzo di chiavi per autoveicolo e sono state depositate presso la nostra Redazione.

Le comunichiamo che diamo copia di questa lettera già stampa cittadina.

La Federazione Prog. del P.C.I.

Osservazioni del pubblico

A proposito
di riforma del costume

Cronaca.
Noi leggo e condiviso con piacere i due articoli di Vittorio Tassanelli, uno sui costumi pubblici nei giorni scorsi e l'altro sui costumi che i fatti di guerra hanno messo in evidenza. Ma abhume che, da qualche parte, ci si preoccupa di diversa maniera per la soluzione del problema.

Son passato stamane via Fordeone e in un cortile all'estremità della strada all'angolo con Via Marzocco, ho visto due giovani che stavano lavorando a preparare una pistaforma all'aperto per un ballo pubblico che doveva avere carattere di solennità, a giudicare dai preparativi che avevano compiuto. E' stato così, sul piano di ordine pubblico, un fatto di estrema importanza che si sia dovuto fare.

Non abbiamo potuto fare nulla perché erano due giovani che si erano incontrati e che stavano ai canili, chi era l'organizzatore di quella pistaforma e testualmente mi rispose che questa è una minuzia in confronto alle altre tante, non calza evitiamo almeno quel tipo che ci ha spinto a fare questo esempio.

Il nostro governo, che si è sempre impegnato a difendere i costumi pubblici, non ha potuto fare nulla perché erano due giovani che si erano incontrati e che stavano ai canili, chi era l'organizzatore di quella pistaforma e testualmente mi rispose che questa è una minuzia in confronto alle altre tante, non calza evitiamo almeno quel tipo che ci ha spinto a fare questo esempio.

Dott. B. Pittini

Per imparzialità di cronaca, informo che il Dott. Bruno Pittini che è il prof. Massimo Fortini ci ha già inviato una rettifica alle cifre pubblicate nel suo precedente articolo.

N. d. r.

Per una pace digniosa

Un telegramma del F. d. G.

Il F.d.G. di Udine ha inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri il seguente telegramma:

Comitato provinciale Fronte Giustizia e Libertà riunitosi data odierna profondamente stupito in quanto trattamento proposto dalla S. M. alla Camera dei suoi gloriosi Caduti della Liberazione e i suoi tredecimila cadenti frumenti invoca sua energica azione per giusto riconoscimento diritti italiani.

Il problema dei disoccupati

Una lettera
della Federazione comunista
alla C. d. L.

Dalla Federazione friulana del P.C. I. abbiamo ricevuto con preghiera di pubblicazione:

Alla Segreteria della Camera Comune del Lavoro - UDINE

Cari amici,
da diverse nostre organizzazioni di base, da numerosi nostri compagni e da molti lavoratori, ci giungono lettere ed appelli per un sostegno concreto sui gravi problemi della disoccupazione.

Il fatto che nella Provincia ci sono all'incirca 56 mila disoccupati e di per sé stesso oltremodemamente significativo, a nostro avviso, richiede

L'odierno comizio comunista
al "Garibaldi,"

Oggi avrà luogo al Cinema Garibaldi, alle ore 10.30, l'annunciato comizio comunista nel quale parla Giacomo Pellegrini, candidato alle Constituenti sul tema *"Per una Repubblica democratica del Popolo"*. Il pubblico è invitato ad intervenire.

L'on. Ernesto Piemonte parlerà domani a S. Gottardo

L'on. Ernesto Piemonte del Partito socialista terrà domani lunedì, nella sede del C.N.L. in Via Cividale 33 (San Gottardo), una conferenza studiando il tema: *"Socialismo e Costituenti."*

La conferenza avrà inizio alle ore 21.

Il Comizio Paladin

rinvialo a data da destinarsi
Causa il maltempo ed un campanile dell'orario precedente fissato, il comizio che il prof. Giovanni Paladin avrebbe dovuto tenere ieri nel pomeriggio sul palazzo del Castello, è stato rinviato a data da destinarsi.

A proposito

di una distribuzione di olio

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione per eliminare ogni squarcio determinato dai comunicati della Camera Confederale del Lavoro, di cui l'ultimo apparso ieri sotto il vistoso titolo: «*Ciò a buon prezzo*» ed il sottotitolo: «*Distribuzione supplementare per interessamento di tutti i comuni*»,

I rappresentanti della Federazione gli dicono per sfumato un assolvimento del suo compito.

I rappresentanti comunisti hanno tenuto a segnalarlo al nuovo Prefetto la gravissima situazione nella quale versano i 52 mila disoccupati della nostra Provincia ed interessarli all'accrescimento delle pratiche burocratiche affinché migliaia di famiglie stanchi per pubblico si trovino in condizioni di difficoltà per consentire l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

3) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

4) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

5) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

6) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

7) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

8) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

9) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

10) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

11) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

12) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

13) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

14) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

15) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

16) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

17) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

18) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

19) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

20) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

21) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

22) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

23) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

24) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

25) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

26) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

27) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

28) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

29) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

30) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

31) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

32) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

33) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

34) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

35) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

36) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

37) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

38) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

39) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

40) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

41) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

42) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

43) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

44) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

45) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

46) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

47) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

48) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

49) che siano rapidamente affrontati tutti i provvedimenti necessari da parte dei Comuni degli Enti provinciali e regionali, ad ottenerne ed accelerare finanziamenti;

50) che i progetti in studio siano rapidamente espletati e rendano possibile l'utilizzazione dei 900 milioni già stanziati.

DENARO

Le persone per bene, a me legate da qualche confidente amicizia, sogliono dichiararmi a quattro occhi che — a loro giudizio — io sono e rimarrò sempre uno « spostato ». Lo dicono con amorevole condiscendenza, ma anche — lo riconoscono apertamente — con seriosa fermezza. E io domando, candido come sempre: « Perché? ». « Perché », spiegano, « tu non hai alcun senso del risparmio; anzi nemmeno ti accorgi della importanza che ha, come deve avvere, il denaro. Hai le mani troppo bucate... ». Io me le guardo puntualmente, allora, queste mie grosse mani senza significato, e resto alquanto sospettoso.

Molte volte mi metto a fare, in proposito, delle considerazioni, per conto mio. « Vediamo », mi dico in tutta confidenza, « vediamo un poco questa storia delle mani bucate, vediamo onestamente questa faccenda di denaro ». In verità c'è pochissimo da vedere. Già più per la chima degli anni mi ritrovo a quattordici anni istitutore in un collegio di Udine, anzi — come si diceva là dentro — « prefetto di disciplina »: un largo e desolato corile dove ero già vissuto per quattro anni, le camere, il refettorio, le gelide aule invernali, i ragazzi zoccolanti nel gioco della « bandiera ». Avevo, se la memoria non m'inganna, le classi più irruente convittori di pochissimo più giovani di me, del tempo immorso ed irritabile della pubertà. Compensi alle mie prestazioni erano l'alloggio e il visto: le 12 lire mensili degli altri colleghi non mi spettavano in quanto io frequentavo le scuole e non ero, come loro, perennemente a disposizione ». I primi guadagni li feci, sempre in quegli anni, dando ripetizioni, shingle, di matematica: una bambina odorosa di gomma per cancellare, una bambina per la divisa dell'Unione Militare durante il servizio di prima no-

mima affannissime presunzioni.

Denaro? Quale denaro? A diciott'anni dentro un municipio, con un contratto « a forfait », ho tentato di rinnovare le schede anagrafiche e i fogli di famiglia di una popolazione di poco meno di 20 mila anime: contavo di finir tutto in tre mesi, e ne districai dopo un buon anno e mezzo. Quale denaro? Le due lire di cinquanta alla scuola allievi ufficiali? Le trattenute per la divisa dell'Unione Militare durante il servizio di prima no-

mima.

Il mio amico F., quando entrò nel suo ufficio di corrispondenza giornalistica, mi diede 800 e quindi 600 lire al mese; solo dopo qualche anno raggiunsi l'astronomiche cifre di 725 lire lorde mensili. Si, ho fatto dei debiti; si, ho pagati male e press'esso poco; ma chi avrebbe potuto reggere diversamente dentro i tanto marosi di quel tempo e di questo tempo?

Le mani bucate... Se ben guardo, m'accorgo di non avere mai avuto tempo di spendere il mio denaro; di non averne mai avuto, anzi, per questo possibile dispersione. In ogni modo risparmiatori si nasce, niente si diventa. Per me il denaro è indubbiamente della carta senza valore, un mezzo, un pretesto, una malinconica necessità; e comunque si può fare a tenerne conto fin nelle alchimie più prudenzi e più meticolosamente dosate? Forse la ragione per la quale i miei amici mi rimproverano con tanta insistente dolcezza sta in questo: che io attribuisco, più che al denaro in sé, al vantaggio che se ne può trarre, un valore diverso da quello consueto ai miei ottimi catechizzatori. Una volta, proprio a Udine, partii per Firenze: avevo una irresistibile necessità di vedere la luce dei caprioli di Fiesole nell'amoroso tramonto di un sole d'autunno, e per questa sola gioia — per me straordinaria — spesi tutto il mio stipendio di un mese. E con ciò? Per me quella contemplazione aveva una importanza suprema, tanto che ancora oggi, per il rammarico di aver dovrà rinunciare, a causa di quella sua pur necessaria cerimonia, alla mia buca... se in quel momento io potevo concedermi una simile possibilità?

Eppoi, se ben penso, non è nemmeno vero che del denaro poco o nulla m'importi. Quando ne avuto, esso mi ha dato di fastidi. Era, debbo spiegare bene, del denaro non niente. Una volta fu in Africa, dove m'avemmo mandato a fare la guerra. Il mio battaglione era autonomo, e aveva per amministratore un ufficiale, anche lui friulano, di San Daniele, il quale, una volta, pensò bene d'ammaliammi proprio quando si trattò di andare a prelevare certi fondi, per le decadi e gli stipendi. Più gliarono me, mi diedero delle carte pieni di cifre, di timbri e di firme, e mi mandarono con Dio a prendere un duecentomila lire di banconote di vario taglio. Stavamo allora ad Hausien, su certi spettacolosi roccioni che aprivano la strada alle spruzze solitudini del Tembién. Per fortuna c'era da quelle parti una Intendenza e fu più il tempo speso a firmare ricevute e moduli ed accidenti burocratici vari che non quello della strada tra l'andare e l'entrare. Ma nel ritorno, con mia sorpresa, trovai tutte le fende spianate: il battaglione aveva ricevuto l'or-

stino si è voluto burlare della mia indifferenza per il denaro. Fu nel tempo della cospirazione; nel febbraio o nel marzo dell'anno scorso. Mi trovavo qualche volta con il vice Comandante militare della Piazza di Venezia, il prof. S., nell'atrio del Liceo Scientifico dove egli continuava a spiegare agli allievi Dante e altri illustri vati italiani. I convegni avvenivano dentro il museo di storia naturale, dietro le teche di certi scontati uccellacci impagliati che ci guardavano con immancabile severità. Veniva lì anche O., comandante di G.A.P., e qualche altro. Un giorno il professor S. tirò fuori un pacchetto. Disse: « Credo d'essere sorvegliato: a casa mia questo denaro, scoperto, sarebbe ottima ragione d'accusa nei miei riguardi. Bisogna che lo tenga qualche dì di voi. Sono cinquanta mila lire del Comitato di Liberazione ».

Io sono andato all'attacco con l'arma di quel maledetto denaro impugnata nella mano destra, e non m'importava un fico secco della pallottola che piovevano fischiando nell'aria polveri di quei luoghi: il mio batticuore era tutto ed esclusivamente per le duecento mila lire: « se perdo, mi tocca rimanere tutta la vita con le stellette a pagher debiti all'Eriario... ». E quel che avrei tenuto sotto la testa leggerina, anzi, con dello spazio a un polso.

Io sono andato all'attacco con l'arma di quel maledetto denaro impugnata nella mano destra, e non m'importava un fico secco della pallottola che piovevano fischiando nell'aria polveri di quei luoghi: il mio batticuore era tutto ed esclusivamente per le duecento mila lire: « se perdo, mi tocca rimanere tutta la vita con le stellette a pagher debiti all'Eriario... ». E quel che avrei tenuto sotto la testa leggerina, anzi, con dello spazio a un polso.

Le persone per bene, a me legate da qualche confidente amicizia, sogliono dichiararmi a quattro occhi che — a loro giudizio — io sono e rimarrò sempre uno « spostato ». Lo dicono con amorevole condiscendenza, ma anche — lo riconoscono apertamente — con seriosa fermezza. E io domando, candido come sempre: « Perché? ». « Perché », spiegano, « tu non hai alcun senso del risparmio; anzi nemmeno ti accorgi della importanza che ha, come deve avvere, il denaro. Hai le mani troppo bucate... ». Io me le guardo puntualmente, allora, queste mie grosse mani senza significato, e resto alquanto sospettoso.

Ancora un'altra volta il de-

Leone Comini

Una elegantissima burla

« Così va il mondo: è una partita a scacchi. »

STENDHAL

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggiata alla pila della sagrestia. Laborieti osservava i invitati,

« Un commerciante di buoi » esclamò allegramente di buoi « eppure tutto c'era da aspettarsi ».

Laborieti venne di professione scrivano, strozzandosi le mani e guardandosi attorno.

La cappella era piena d'invitati, appoggi

